PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 164 di venerdì 28 luglio 2000

Negli Stati Uniti cresce la preoccupazione per la tutela dei dati personali. Ma c'e' chi corre ai ripari...

Un'associazione "certifica" i siti USA di commercio elettronico "a prova di privacy".

Il problema della riservatezza dei dati personali trattati in Internet, che tanto preoccupa i Garanti della privacy europei, sembra ora coinvolgere anche i consumatori americani.

Recenti sondaggi, infatti, evidenziano che la maggioranza degli utenti americani di siti di commercio elettronico si preoccupa della gestione dei propri dati.
Anche la Federal trade commission, inizialmente contraria, caldeggia ora la realizzazione di una legge ad hoc per la tutela dei diritti dei consumatori su Internet.

Alcune iniziative, tese a garantire maggiore tutela degli utenti della rete, sono state approvate negli USA nel corso dei primi mesi del 2000.
Da aprile e' entrato in vigore il Children's on-line protection act che impone che la raccolta dei dati personali di bambini minori di 13 anni sia possibile solo se autorizzata dai genitori.
La raccolta di dati in rete coinvolge spesso giovanissimi navigatori che, talvolta inconsapevolmente, forniscono dati riguardanti le abitudini famigliari, attratti dai regali offerti dai siti in cambio delle informazioni ricevute.
Inoltre al Departement of motorvehicle, che raccoglie i dati di tutti i possessori di patente di guida, e' stato impedito di vendere le informazioni raccolte.

Cio' non sembra pero' essere sufficiente per Truste, associazione che controlla le politiche aziendali in riferimento alla tutela della riservatezza e rilascia i certificati di buona condotta, ambiti soprattutto dai siti di commercio elettronico.
Sono 1200 i consumatori che nel corso del 1999 si sono rivolti presso tale associazione per denunciare violazioni; dato significativo se confrontato con le 150 denunce pervenute nel 1998.
